



Relazione d’Impatto 2025

RELAZIONE D’IMPATTO 2025 - LIFEGATE spa - Società Benefit

Sede Legale: via Cesare Battisti, 7/F – 22036 Erba (CO) - Sede Operativa: Via Gerolamo Morone 6, 20121 Milano

tel +39 02 45374850 - C.F. e P.IVA 02524630130 - capitale sociale Euro € 2.742.066,36 i.v. (al 01-07-2026)

www.company.lifegate.it - info@lifegate.it

Sommario

Lettera agli stakeholder.....	3
Il nostro Manifesto di Sostenibilità	4
Chi siamo	5
I nostri asset	6
La nostra unicità nel panorama editoriale	6
La nostra community.....	7
Le persone di LifeGate.....	8
Finalità specifiche di beneficio comune	9
Promuovere la generazione di impatti positivi	10
Sensibilizzare un target sempre più ampio	20
Valorizzare in modo costante i collaboratori	23
Valutazione d’impatto	25

Lettera agli stakeholder

Cari LifeGaters,

il 2025 è stato un anno che ci ha chiesto di cambiare.

Il contesto in cui operiamo continua a evolvere rapidamente. Le tensioni geopolitiche, gli effetti sempre più evidenti della crisi climatica, l'accelerazione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, insieme alle profonde trasformazioni normative europee, stanno ridefinendo il modo in cui persone, imprese e istituzioni affrontano la sostenibilità.

Anche LifeGate ha attraversato una fase di evoluzione interna. Abbiamo rivisto priorità, modelli organizzativi e modalità di lavoro, concentrando le nostre energie su ciò che riteniamo davvero essenziale: continuare a generare impatto positivo, offrire strumenti concreti alle imprese per favorire la transizione e fornire un'informazione indipendente e di qualità.

In un momento in cui il dibattito pubblico sulla sostenibilità è spesso polarizzato e caratterizzato dal rischio di semplificazioni e disinformazione, crediamo ancora di più nel valore della conoscenza. Per questo abbiamo continuato a raccontare il cambiamento con rigore giornalistico, a sviluppare nuovi linguaggi, a investire nei podcast, negli eventi e nella divulgazione, ricevendo importanti riconoscimenti per il nostro lavoro editoriale.

Accanto all'informazione, abbiamo rafforzato il nostro supporto alle imprese perchè siamo fermamente convinti del ruolo trasformativo del business in ottica ESG. L'evoluzione delle principali normative europee ci ha spinto a investire nello studio e nell'interpretazione del nuovo quadro regolatorio, per aiutare le organizzazioni a trasformare gli obblighi in opportunità di innovazione e competitività.

Abbiamo inoltre continuato a sviluppare progetti socio-ambientali concreti. Water Defenders Alliance è oggi una piattaforma sempre più articolata di tutela degli ecosistemi acquatici, capace di integrare ricerca scientifica, innovazione tecnologica e collaborazione tra imprese, istituzioni e territori. Bee my Future ha celebrato dieci anni di attività, ricordandoci quanto la tutela della biodiversità sia una responsabilità condivisa. Allo stesso tempo, attraverso i progetti di Brand Urbanism, abbiamo continuato a dimostrare come anche gli spazi urbani possano diventare luoghi di rigenerazione ambientale e sociale.

Guardando al 2026, sappiamo che le sfide non diminuiranno. Per questo continueremo a investire nelle persone, nelle competenze e nell'innovazione, anche attraverso un utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di rendere ancora più efficace il nostro lavoro senza rinunciare ai valori che ci guidano da oltre venticinque anni.

La sostenibilità richiede continuità, coerenza e capacità di evolvere. È un impegno che prende forma nelle scelte quotidiane, nella qualità delle relazioni e nella volontà di affrontare le sfide con responsabilità e visione.

Con questa consapevolezza continuiamo a fare la nostra parte.

Grazie a tutte le persone, le aziende, i partner e le istituzioni che scelgono ogni giorno di percorrere questo cammino insieme a noi.

Enea Roveda

Amministratore Delegato di LifeGate S.p.A.

Il nostro Manifesto di Sostenibilità

Per tanti la sostenibilità sta diventando una necessità impellente, per altri è soprattutto un obbligo. Spesso diventa un accessorio da sfoggiare, a volte un lasciapassare, altre un mero attestato sociale.

Per noi, la sostenibilità ambientale e umana rappresenta un autentico stile di vita, definisce il nostro modo di stare al mondo e nel mondo, un atteggiamento incentrato sulla civiltà della consapevolezza e sulla concretezza del fare.

Da oltre 20 anni, operiamo per essere i catalizzatori del cambiamento sociale, per risvegliare e alimentare una nuova coscienza ecologica, per ispirare e diffondere nuovi modelli di business e nuovi modelli di consumo per le persone e le aziende.

Siamo il luogo dove l'educazione diventa determinazione, il sentimento diventa azione, lo scopo diventa soluzione e risultato. Siamo per chi sceglie di farsi guidare dai valori dell'etica, nel completo rispetto dell'ecosistema e di tutte le forme viventi in esso presenti. Siamo per chi decide di vivere con sentimento e dare uno scopo alla propria vita, agendo per rendere il mondo un posto migliore.

Chi siamo

LifeGate nasce nel 2000 dall'esperienza della famiglia Roveda maturata negli anni Ottanta con Fattoria Scaldasole, la prima azienda a entrare nella grande distribuzione con un prodotto biologico.

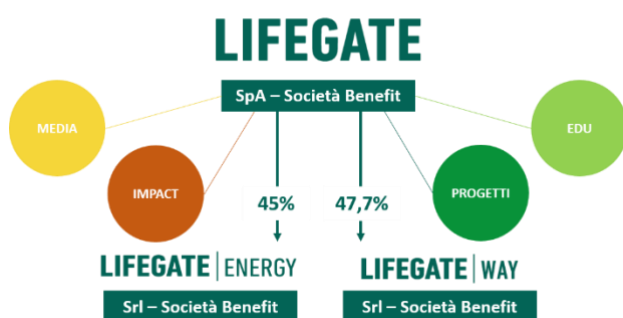
L'obiettivo, fin da allora, è stato **promuovere un mondo giusto e sostenibile**, che pone alla base della relazione tra persone, imprese e pianeta un modello di circolarità, in grado non solo di prendere, ma anche di restituire.

Dall'esperienza di Fattoria Scaldasole ha preso vita LifeGate, con la volontà di promuovere uno stile di vita sostenibile in ogni ambito della vita quotidiana. Vogliamo contribuire a diffondere un approccio consapevole, capace di ridefinire il concetto di progresso considerando gli aspetti ambientali, sociali ed economici.

LifeGate è una Società Benefit e opera da oltre vent'anni per promuovere la sostenibilità in Italia, attraverso **informazione, progetti e servizi** rivolti a persone, imprese, ONG e istituzioni. Oggi può contare su una community di oltre 5 milioni di persone interessate e attente ai temi della sostenibilità, che rappresenta una leva fondamentale per diffondere consapevolezza e favorire il cambiamento. Dal 2021 LifeGate è iscritta nel registro delle **PMI innovative**, confermando il proprio impegno nello sviluppo di soluzioni capaci di contribuire all'innovazione e alla transizione sostenibile del Paese.

LifeGate S.p.A è la capogruppo del network LifeGate e coordina tutte le attività editoriali, i servizi di consulenza e comunicazione e i progetti a impatto.

La struttura societaria 2025



LifeGate Energy S.r.l. e **LifeGate Way S.r.l.** sono società collegate di cui LifeGate S.p.A. detiene quote di minoranza.

Attraverso LifeGate Energy forniamo ad aziende e privati energia elettrica 100% rinnovabile, 100% italiana e certificata. L'energia proviene esclusivamente da fonti rinnovabili selezionate (eolico, solare e idroelettrico), che compongono un mix indicato in bolletta e garantito tramite certificati GO, le Garanzie d'Origine riconosciute dall'Autorità

competente.

LifeGate Way, invece, è la partecipata del Gruppo che si occupa della creazione di un ecosistema di start up sustainable native in Italia. Attraverso attività di investimento, advisory e connessione con partner industriali e finanziari, LifeGate Way accompagna realtà innovative che integrano la sostenibilità nel proprio modello di business fin dalla nascita.

Tra gli asset di LifeGate rientra un ampio **ecosistema proprietario di piattaforme** – web, mobile, radio e social media – attraverso cui diffondiamo contenuti e informazioni utili per fare scelte più consapevoli e favorire la partecipazione di persone e aziende a un cambiamento concreto. Tra gli strumenti, il media network include **LifeGate Radio**, con cui diamo voce alla sostenibilità accompagnata da buona musica, e la piattaforma **LifeGate.it**, entrambe testate giornalistiche registrate presso il Tribunale di Como.

I nostri asset

- LifeGate si pone come partner per imprese, associazioni, enti e istituzioni proponendo un **percorso di analisi, strategia e piano d'azione, branding e comunicazione**, focalizzato su ambiti e servizi specifici. Il team di consulenza di LifeGate affianca le aziende nella mappatura delle proprie azioni di sostenibilità, nel loro inserimento in un framework di valutazione, miglioramento e monitoraggio per un'efficace comunicazione a tutti gli stakeholder.

- Mettiamo la nostra community e le aziende partner nelle condizioni di agire, attraverso numerosi progetti ambientali e sociali virtuosi, **come Water Defenders Alliance, Bee my Future, e progetti di Brand Urbanism**.



- Dal 2000, LifeGate promuove uno stile di vita sostenibile e responsabile, rispettoso della natura e degli individui. I nostri valori di sostenibilità, etica di consumo, rispetto sociale e ambientale e benessere personale hanno convinto sempre più persone, che hanno scelto di leggere i nostri articoli, ascoltare le nostre storie, supportare i nostri progetti e iniziative, andando a formare una Community che connette oggi più di 5 milioni di LifeGaters.

- La nostra divisione dedicata al Corporate Training sviluppa progetti di formazione customizzati per le aziende e offre competenze avanzate ai top manager e ai dipendenti attraverso corsi di formazione e-learning, per attivare la trasformazione sostenibile nelle aziende.

La nostra unicità nel panorama editoriale

Attraverso il network d'informazione digitale composto da website, radio, newsletter e canali social offriamo contenuti e strumenti concreti per aiutare le persone a integrare la sostenibilità nelle scelte quotidiane e a contribuire a una società più attenta alla pace, alla solidarietà e alla giustizia.

I lettori riconoscono il valore del nostro approccio editoriale, capace di raccontare la sostenibilità con uno sguardo distintivo e approfondito, dando spazio a temi, notizie e prospettive che spesso trovano minore attenzione nella stampa generalista.

I nostri mezzi, metodi e approcci sono cambiati nel tempo accompagnando l'evoluzione della sostenibilità.

L'attività di LifeGate come editore inizia nel 2000 con il network d'informazione **LifeGate.it**, **LifeGate Radio** e **LifeGate Magazine**, distribuito agli associati in versione cartacea.

Successivamente, abbiamo deciso di portare online anche i contenuti di approfondimento del Magazine e di offrire solo la versione digitale. Nel 2015 ci siamo aperti al mondo grazie al lancio di **LifeGate.com**, la versione internazionale del sito realizzata da una redazione diffusa, attiva in quattro continenti.

Lo sbarco sui social: in dialogo con i LifeGaters

Negli ultimi anni è cresciuta anche l'importanza dei **social network**, che presidiamo in modo costante e distintivo per avvicinarci alle generazioni più giovani – sempre più sensibili alle tematiche legate alla sostenibilità e reali agenti del cambiamento – utilizzando il loro linguaggio. Proprio con quest'obiettivo abbiamo iniziato numerose collaborazioni con associazioni, ONG e movimenti. Da Sea Shepherd alla Sisef (Società italiana selvicoltura ed ecologia forestale), fino al movimento Fridays for Future Italia.

Dal 2010 interagiamo costantemente su tutti i social network per mantenere un dialogo aperto, quotidiano e diretto con la nostra community attraverso post, immagini, podcast e video. Il debutto più recente è avvenuto su TikTok, su cui in pochi anni abbiamo raggiunto oltre 200 mila follower.

Proprio per interagire al meglio con la community, abbiamo sviluppato una divisione interamente dedicata alla produzione di **video e documentari**. Produciamo video custom per ogni esigenza e per ogni pubblico. Dalla declinazione di fatti e notizie in video brevi, adatti a una fruizione veloce e “distratta”, fino a webdoc di approfondimento realizzati dai nostri giornalisti e operatori inviati sul campo. In questo modo è possibile fare informazione realizzando il contenuto più adatto al canale di riferimento. Un modo per approfondire realtà, culture, mondi diversi. Il tutto supportato da long form editoriali che fungono da repository e archivio prezioso.

L’innovazione, intesa come segno positivo dei nostri tempi e motore di trasformazione verso sistemi sempre più sostenibili, è parte integrante dell’identità di LifeGate sin dalle origini. In linea con questa visione, nel 2024 LifeGate Radio ha completato la **transizione dalle frequenze FM alla tecnologia DAB (Digital Audio Broadcasting)**, un processo avviato negli anni precedenti. La piattaforma OTT di LifeGate garantisce, invece, l’ascolto e la visione, sia lineare che on demand (podcast), su smartphone, smart speaker, smart tv e sulle automobili dotate di sistemi Android Auto ed Apple CarPlay.

La nostra community

WEBSITE

LifeGate.it 200k UU/mese
LifeGate.com 13k UU/mese

SOCIAL

680k Facebook
712k Instagram
202k TikTok
106k Threads
25k YouTube
28k LinkedIn

RADIO

130k Ascoltatori Streaming al mese

APP MOBILE

23k user Apple
5k user Android

EVENTI

+50 eventi/anno
sia digital che on field

NEWSLETTER

Persone: 23k
Imprese: 5,9k

PODCAST

130k Ascoltatori e download

Nota: Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Le persone di LifeGate

Passione, impegno e consapevolezza

Sono i principi che guidano le persone di LifeGate. Ogni giorno lavoriamo per creare valore per le persone e le aziende che scelgono di affidarsi a noi e di contribuire a un futuro più sostenibile.

- 31 dipendenti LifeGate
- 16 collaboratori esterni stabili

- 81% dipendenti donne
- 19 dipendenti uomini

- 66% dipendenti donne e collaboratrici
- 34% dipendenti uomini e collaboratori
- 15% dipendenti e collaboratori con meno di 24 anni e più di 50 anni

Nota: dati riferiti a LifeGate S.p.A.

Smartworking e flessibilità

LifeGate adotta un modello di lavoro ibrido, che prevede tre giorni a settimana in ufficio e due giorni di lavoro da remoto. Questa modalità nasce da un percorso avviato già prima dell'emergenza sanitaria e consolidato negli anni successivi, con l'obiettivo di coniugare flessibilità, collaborazione e qualità del lavoro.

Il lavoro in presenza resta un elemento importante per favorire il confronto tra colleghi, il coordinamento dei team e l'affiancamento delle nuove risorse, in particolare quelle più giovani. Allo stesso tempo, il lavoro da remoto consente una migliore organizzazione delle attività individuali e contribuisce a un maggiore equilibrio tra vita professionale e personale.

Finalità specifiche di beneficio comune

La **normativa sulle Società Benefit** definisce “beneficio comune” il perseguimento di uno o più effetti positivi (o la riduzione degli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Come definito nel nostro statuto, dunque, anche noi di LifeGate, accanto al perseguimento degli utili, perseguiamo finalità specifiche di beneficio comune, con azioni e progetti mirati al miglioramento dell'**impatto sociale e ambientale**.



1

Promuovere la generazione
di impatti positivi



2

Sensibilizzare un target
sempre più ampio



3

Valorizzare in modo
costante i collaboratori

Le finalità specifiche di beneficio comune di LifeGate

Dal 2022 è attivo un **Comitato interno di sostenibilità** per assicurarci che gli obiettivi previsti per le finalità specifiche di beneficio comune siano raggiunti attraverso attività concrete.

Promuovere la generazione di impatti positivi

Cosa abbiamo fatto nel 2025

Nel 2025 **LifeGate Impact** ha consolidato il proprio ruolo come **piattaforma integrata di consulenza, comunicazione e progettazione ambientale** a supporto delle imprese che vogliono affrontare in modo concreto la propria trasformazione sostenibile.

In un contesto normativo europeo in continua evoluzione, abbiamo accompagnato le aziende nell'interpretare la sostenibilità non solo come adempimento, ma come leva di consapevolezza, posizionamento e miglioramento. Le novità regolatorie, dalla CSRD al pacchetto Omnibus, hanno reso ancora più evidente la necessità di costruire percorsi proporzionati, credibili e coerenti con il livello di maturità di ogni organizzazione.

Per questo abbiamo continuato a sviluppare soluzioni su misura, capaci di integrare analisi, strategia, misurazione degli impatti, governance, rendicontazione e comunicazione. Il nostro obiettivo è aiutare le imprese a comprendere i propri impatti ambientali e sociali, trasformarli in priorità di intervento e raccontare in modo trasparente obiettivi, azioni e risultati.

CONSULENZA SPECIALISTICA

Consulenza strategica e di comunicazione

Nel 2025 abbiamo investito in un'intensa attività di analisi e interpretazione delle principali evoluzioni normative europee in materia di sostenibilità, con l'obiettivo di **comprenderne gli impatti concreti sulle imprese e trasformare gli obblighi regolatori in percorsi di creazione di valore**. Abbiamo approfondito le novità relative alla Corporate Sustainability Reporting Directive (**CSRD**), alla Direttiva Empowering Consumers for the Green Transition (**EmpCo**), alla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (**CSDDD**), al Regolamento sulla deforestazione (**EUDR**), al Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (**PPWR**) e al Regolamento Ecodesign for Sustainable Products (**ESPR**), monitorandone costantemente gli sviluppi, compresi gli aggiornamenti introdotti dal pacchetto Omnibus.

Questo lavoro ci ha permesso di aggiornare il nostro approccio consulenziale e di supportare le aziende nella definizione di percorsi di sostenibilità coerenti con il nuovo quadro normativo, calibrati sul livello di maturità di ciascuna organizzazione e orientati a integrare la sostenibilità nei processi decisionali e nel modello di business.

Tra gli ambiti su cui abbiamo sviluppato maggiormente le nostre competenze vi è la **Direttiva Empowering Consumers for the Green Transition** (Direttiva UE 2024/825), con l'obiettivo di supportare le aziende in percorsi di allineamento alla normativa che abilitino una comunicazione di sostenibilità corretta, trasparente e verificabile. In un contesto in cui il rischio di greenwashing può portare le imprese a scegliere il silenzio, il nostro impegno è aiutare le aziende a superare il greenhushing, continuando a comunicare il proprio percorso in modo prudente, credibile e fondato su evidenze.

Nel corso dell'anno abbiamo supportato numerose aziende nella definizione di **strategie ESG**, nell'**analisi di doppia materialità**, nello **stakeholder engagement**, nella definizione di **piani di sostenibilità**, nel **rafforzamento della governance** e nella redazione di **report di sostenibilità**, sia volontari sia orientati a un progressivo allineamento agli standard europei di rendicontazione.

Abbiamo lavorato con imprese appartenenti a settori molto diversi — dall'alimentare all'energia, dall'hospitality al retail, dal tessile alla logistica — confermando la capacità di LifeGate Impact di adattare metodo, linguaggio e strumenti alle specificità di ogni modello di business.

Sempre più spesso, il nostro ruolo non si limita alla produzione di un documento di rendicontazione, ma riguarda la costruzione di un percorso continuativo: dalla lettura del contesto e delle priorità aziendali alla definizione di obiettivi, azioni, KPI e strumenti di monitoraggio. In questo senso, il report di sostenibilità diventa un punto di partenza e non di arrivo: uno strumento utile per organizzare le informazioni, rafforzare la governance interna e alimentare una comunicazione più chiara e continuativa verso gli stakeholder.

Anche nel 2025 abbiamo valorizzato la nostra competenza distintiva nell'unire rigore tecnico e capacità narrativa, traducendo contenuti complessi in strumenti accessibili: sintesi executive, infografiche, contenuti digitali, video e materiali pensati per rendere la sostenibilità più comprensibile e fruibile lungo tutto l'anno.

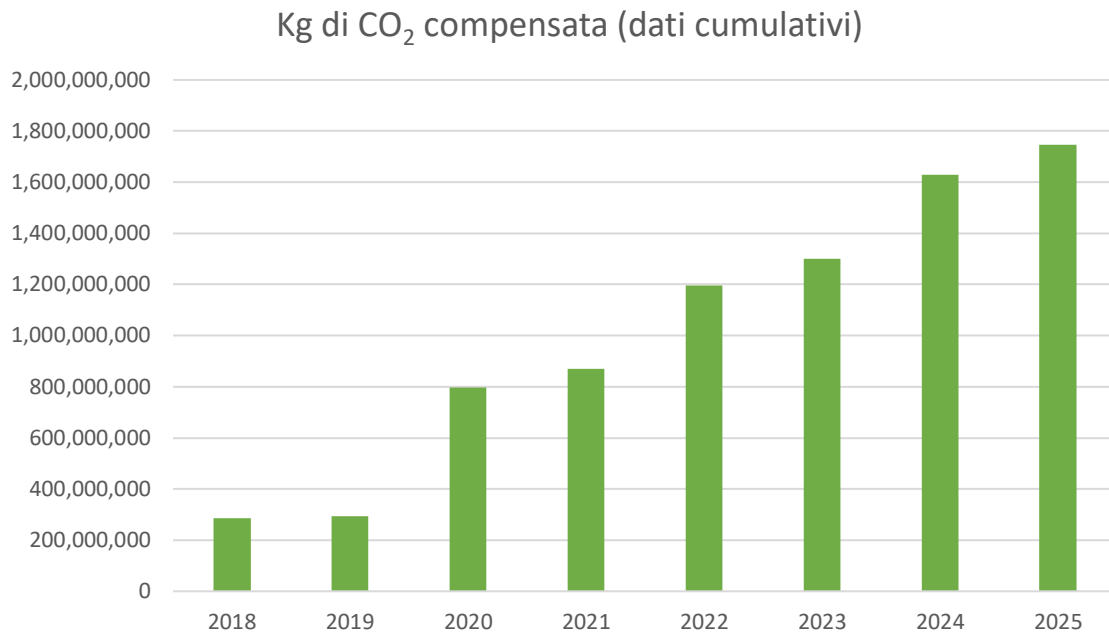
Climate Action

Nel 2025 abbiamo rafforzato ulteriormente l'area Climate Action, lavorando con le aziende su progetti di **carbon footprint di organizzazione e di prodotto, Life Cycle Assessment** e definizione di **roadmap di decarbonizzazione**.

La crescente attenzione alle emissioni indirette e agli impatti lungo la catena del valore ha reso sempre più centrale la capacità di raccogliere dati, coinvolgere fornitori e funzioni aziendali, individuare categorie emissive rilevanti e tradurre i risultati in azioni realistiche di riduzione. Il nostro approccio punta a rendere la misurazione uno strumento decisionale, utile non solo per rendicontare, ma per orientare investimenti, processi e priorità operative.

Abbiamo inoltre continuato a supportare le aziende che scelgono di integrare i propri percorsi di riduzione con **progetti di compensazione certificati**. Questa attività è accompagnata da un processo approfondito di due diligence, volto a valutare la qualità dei crediti, la solidità degli standard e dei registri, il profilo dei progetti, il ruolo degli attori coinvolti e l'eventuale presenza di rischi reputazionali. Il nostro obiettivo è promuovere un approccio alla compensazione prudente, trasparente e coerente con le migliori pratiche di mercato, evitando semplificazioni e comunicazioni non adeguatamente supportate.

- 1,74 miliardi di kg di CO₂ compensate dal 2002 attraverso progetti di creazione e tutela delle foreste in crescita, pari all'impatto generato da un'auto diesel che compie oltre 255 mila giri della terra
- 1.500 aziende che ci hanno scelto dal 2002



Attenzione anche ai nostri impatti diretti

Come azienda, prestiamo attenzione anche agli impatti ambientali generati direttamente dalle nostre attività. Negli ultimi anni abbiamo consolidato un modello organizzativo più flessibile e a minore intensità di risorse, basato sul lavoro ibrido e sull'utilizzo di una sede più contenuta, coerente con le nuove modalità operative adottate dal team.

Le nostre attività d'ufficio sono da tempo orientate alla riduzione degli impatti ambientali: utilizziamo energia elettrica rinnovabile, abbiamo digitalizzato la maggior parte dei processi per limitare il consumo di carta, abbiamo ridotto l'utilizzo di plastica monouso negli spazi comuni e la nostra flotta aziendale è interamente ibrida.

Queste attenzioni sono formalizzate nella nostra **Policy di Sostenibilità Ambientale** interna, che definisce principi e comportamenti per ridurre gli impatti diretti e promuovere un uso più consapevole delle risorse.

PROGETTI A IMPATTO

Water Defenders Alliance

Per tutelare la salute del mare, dei laghi e degli ecosistemi acquatici, nel 2018 è nato LifeGate PlasticLess, il progetto di LifeGate dedicato al contrasto dell'inquinamento da plastiche e microplastiche attraverso l'installazione di dispositivi tecnologici capaci di raccogliere i rifiuti galleggianti nei punti di accumulo dei detriti galleggianti presenti all'interno di porti e marine.

A partire da questa esperienza, nel 2023 PlasticLess si è evoluto nella Water Defenders Alliance, un **progetto più ampio e integrato che mette in rete imprese, istituzioni, porti, mondo scientifico, innovazione tecnologica e cittadini** con l'obiettivo di proteggere e rigenerare gli ecosistemi acquatici. La

salvaguardia delle acque diventa così un impegno collettivo, misurabile, replicabile e fondato su soluzioni concrete.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il Mediterraneo è oggi uno dei bacini più ricchi di biodiversità al mondo e allo stesso tempo fortemente impattato dall'inquinamento, dai cambiamenti climatici, dalla perdita di biodiversità e dalla pressione antropica che rischiano di minacciare habitat fragili e specie fondamentali per l'equilibrio degli ecosistemi e della nostra stessa salute secondo il principio di "One Health" che evidenzia come la salute della specie umana è strettamente connessa alla salute degli habitat. Per questo Water Defenders Alliance interviene su tre grandi ambiti: l'inquinamento da plastiche e microplastiche, l'inquinamento chimico da oli e idrocarburi e la perdita di biodiversità marina.

Coordinata da LifeGate, l'Alleanza adotta un approccio science-based e multi-stakeholder, in cui ogni attore contribuisce con competenze, risorse e soluzioni innovative. Le aziende partner sostengono economicamente la diffusione del progetto e lo integrano nei propri percorsi ESG; i porti e le realtà territoriali rendono possibile l'implementazione operativa; università, centri di ricerca e partner tecnologici garantiscono la solidità scientifica degli interventi; cittadini, scuole e comunità locali sono coinvolti in attività di sensibilizzazione e partecipazione delle comunità coinvolte.

Le attività portate avanti dall'alleanza hanno confermato l'**importanza di un approccio integrato pubblico-privato**, capace di unire interventi concreti sul territorio, innovazione scientifica e tecnologica e sensibilizzazione ambientale.

Le soluzioni promosse intendono rispondere a **tre sfide principali**.

Inquinamento da plastiche e microplastiche

Attraverso oltre 80 dispositivi tecnologici installati nei porti, la Water Defenders Alliance consente la raccolta continua di rifiuti galleggianti, comprese microplastiche fino a 1,6 mm. I dispositivi agiscono nei punti di accumulo, intercettando i rifiuti prima che si disperdano in mare aperto. Dal 2018 sono state raccolte oltre 320 tonnellate di rifiuti. Circa il 70% dei materiali recuperati è costituito da rifiuti dannosi, con una quota rilevante di plastiche e microplastiche. A queste attività si affiancano missioni di raccolta dei rifiuti dai fondali, realizzate con il supporto di subacquei professionisti, con pesatura e tracciamento dei materiali avviati a corretto smaltimento.

Nel novembre 2025 Water Defenders Alliance ha avviato una collaborazione esclusiva con Aquageo, azienda italiana che ha sviluppato Aqualis, una nuova tecnologia per la raccolta dei rifiuti galleggianti. Il dispositivo consente di raccogliere fino a 500 kg di detriti galleggianti all'anno, comprese microplastiche fino a 1,6 mm, e di recuperare fino a 800 kg di oli e idrocarburi in galleggiamento. La tecnologia è stata installata per la prima volta in Italia presso il porto turistico di Pescara, grazie al supporto di Findus, ed è oggi oggetto di un dottorato di ricerca triennale dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio", finalizzato allo studio delle microplastiche, degli oli e degli altri inquinanti galleggianti presenti negli ecosistemi marini.

Esempi di interventi realizzati nel 2025

Grazie al sostegno di Fineco, il 5 luglio 2025 è stata organizzata una missione di recupero nella baia di Grignano (Trieste), coordinata da Shoreline e Verdeacqua con il coinvolgimento dell'Area Marina Protetta di Miramare, dei sommozzatori della Guardia di Finanza e dei subacquei delle associazioni L'Altritalia Ambiente, Sub Sea Club Trieste e del circolo A. Ghisleri. L'intervento ha permesso il recupero di circa 150 metri di reti fantasma e di liberare oltre cento organismi marini ancora vivi rimasti intrappolati negli attrezzi da pesca.

Inquinamento chimico da oli e idrocarburi

Water Defenders Alliance interviene anche sulla prevenzione e gestione degli sversamenti accidentali di oli e idrocarburi, una forma di inquinamento spesso poco visibile ma molto dannosa per gli ecosistemi acquatici: un solo litro di olio può contaminare fino a un milione di litri d'acqua. Il progetto prevede la distribuzione di kit innovativi, un brevetto made in Italy, composti da spugne idrofobe e oleofile riutilizzabili fino a 200 volte. Questi strumenti consentono di assorbire selettivamente oli e idrocarburi, recuperarli e avviarli a smaltimento o al riuso in ottica di economia circolare, contribuendo ad una gestione più efficiente e tempestiva delle emergenze. I kit rappresentano uno strumento di pronto intervento a disposizione di porti, marine e diportisti: sono stati distribuiti in oltre 50 porti e a più di 1.200 diportisti e hanno consentito di recuperare 80 litri di oli, evitando la potenziale contaminazione di circa 80 milioni di litri d'acqua.

Esempi di interventi realizzati nel 2025

Nel 2025 si sono verificati diversi casi di utilizzo da parte dei porti e marine italiane coinvolte nel progetto. I kit in dotazione hanno permesso di intervenire tempestivamente in occasione di sversamenti legati soprattutto di avarie e affondamenti di imbarcazioni, oltre che a situazioni di assistenza ai diportisti per la gestione delle fuoriuscite dalle sentine. Nel corso dell'anno, il kit è stato inoltre al centro di un'esercitazione congiunta a Santa Margherita Ligure, che ha coinvolto il Polo Nautico, la Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco e la Croce Rossa.

Fragilità degli habitat

Accanto alle azioni di prevenzione e raccolta di plastiche e di oli, Water Defenders Alliance promuove attività scientifiche innovative e sperimentali di ripristino degli ecosistemi marini, in collaborazione con università, centri di ricerca e partner specializzati. Le attività includono interventi di riforestazione marina, monitoraggio di praterie in regressione e iniziative di tutela di habitat e specie chiave per il Mediterraneo. Finora sono state rifestate 8.000 piante marine, con la creazione di praterie di 300 mq di *Posidonia oceanica* e di 100 mq di *Cymodocea nodosa*. Queste foreste sottomarine sono alleate preziose per la salute del mare e delle persone: producono ossigeno, sequestrano carbonio contribuendo alla mitigazione climatica, favoriscono la biodiversità e proteggono le coste dall'erosione. Il progetto promuove inoltre attività di ripristino e monitoraggio legate a ostriche piatte, coralli mediterranei, delfino tursiope, foca monaca e polpi, contribuendo a rafforzare la resilienza degli ecosistemi costieri e a generare conoscenza scientifica utile per orientare interventi futuri.

Esempi di interventi realizzati nel 2025

I primi interventi di ripristino di *Posidonia oceanica*, realizzati grazie al sostegno di Coop Italia, e di *Cymodocea nodosa*, realizzati grazie al sostegno di Mareblu, parte del gruppo Thai Union, hanno registrato un tasso di attecchimento superiore all'80%. Il risultato conferma il potenziale delle tecniche innovative e sperimentali utilizzate, che potranno contribuire all'avanzamento delle conoscenze e delle pratiche di ripristino degli habitat marini nel contesto italiano e mediterraneo.

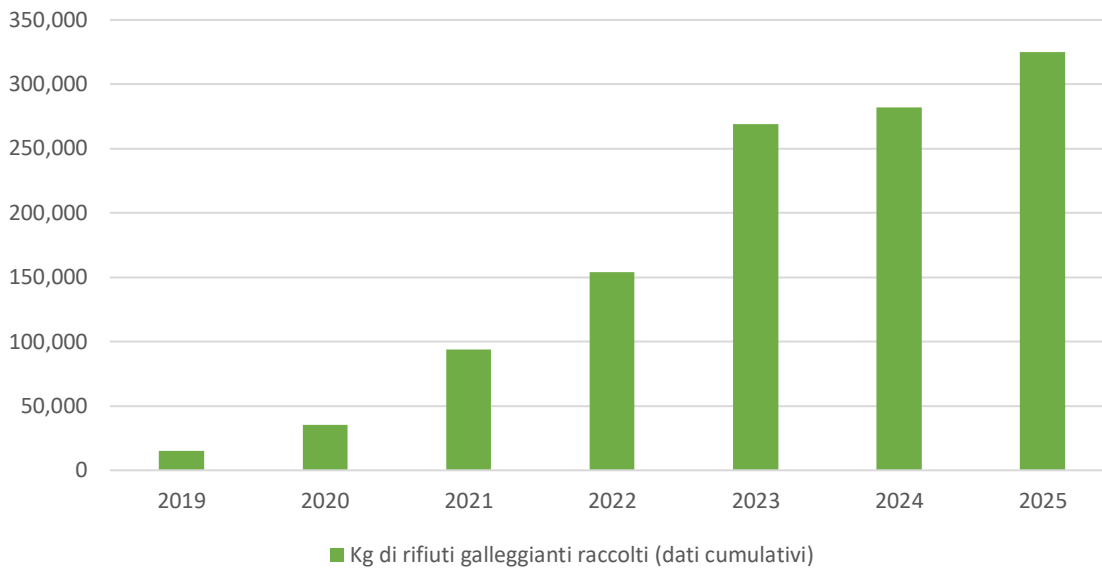
I risultati di Water Defenders Alliance

- 325 mila kg di rifiuti galleggianti raccolti*
- 86 dispositivi installati
- 4 missioni sub di raccolta rifiuti dai fondali
- Oltre 1.200 kit assorbiti oli e idrocarburi consegnati a porti, diportisti e pescherecci
- 80 litri di oli e idrocarburi raccolti in seguito a casi di sversamenti accidentali
- 8.000 piantine rifestate creando 400 mq di nuove praterie tra *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*

in Liguria, Toscana e Friuli-Venezia Giulia.

*dato cumulativo dal 2018

Risultati attività recupero rifiuti



Bee my Future

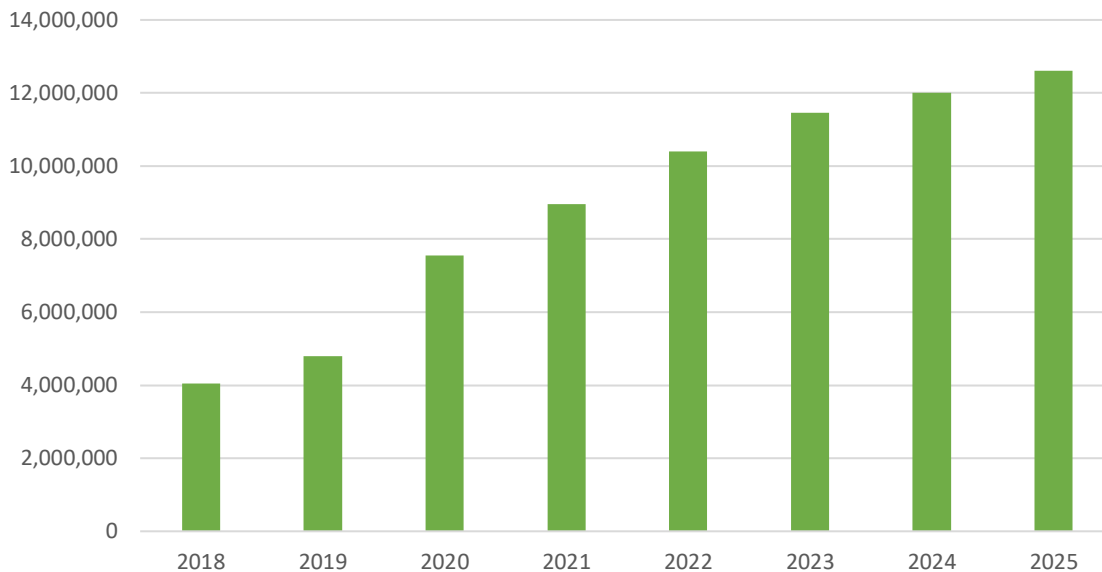
Bee my Future ha lo scopo di tutelare le api mellifere e gli insetti impollinatori selvatici per difendere la nostra preziosa biodiversità e, con essa, la nostra sicurezza alimentare.

Attraverso il progetto e grazie all'impegno di diversi apicoltori hobbisti con esperienza decennale e una profonda conoscenza del mondo degli insetti, abbiamo supportato in 10 anni l'allevamento di **numerosi alveari in 3 diversi apiari** nell'Area Metropolitana di Milano, nei comuni di Gorgonzola, Bussero e Cernusco sul Naviglio.

Gli apicoltori coinvolti si occupano dell'allevamento e della tutela delle api mellifere **in un contesto urbano e periurbano**, seguendo il disciplinare del biologico. Le aziende e le persone possono sostenere il progetto adottando le api e contribuendo quindi alla loro tutela e alla conservazione. In cambio LifeGate invia ai sostenitori un attestato personalizzato e i vasetti di miele di acacia, millefiori o tiglio, prodotto grazie al loro sostegno.

- 12,6 milioni di api protette dal 2015

Numero di api protette (dati cumulativi)



Rispetto agli impollinatori selvatici, tra il 2022 e il 2024 abbiamo permesso l'installazione di circa trecento "bee hotel" per api e insetti selvatici, sia in aree urbane che rurali, per favorire l'insediamento di queste preziose specie, fondamentali anch'esse alla biodiversità e all'impollinazione, tanto cittadina quanto rurale. Da anni, abbiamo attivato anche una collaborazione di grande rilievo con l'Università degli Studi di Bologna – Alma Mater Studiorum per avviare una ricerca scientifica, focalizzata su specifici territori, sullo stato di salute degli apoidei. Infatti, grazie al ruolo fondamentale svolto dalle api, sia mellifere che selvatiche, in qualità di sentinelle dello stato di salute dell'ambiente, possiamo dimostrare attraverso dati scientifici che le pratiche di coltivazione agricole sostenibili favoriscono la biodiversità, la salute del territorio e dei prodotti destinati alla nostra alimentazione.

Nel 2025 Bee my Future ha celebrato il suo **decimo anniversario** con un'attività di comunicazione stampa e digitale realizzata con il supporto di Rigoni di Asiago, primo brand ad aver aderito al progetto nel 2015. La collaborazione decennale con Rigoni di Asiago ha contribuito a proteggere finora circa 2,5 milioni di api mellifere, valorizzando nel tempo l'importanza strategica degli impollinatori per la tutela della biodiversità e per la resilienza delle filiere agroalimentari. Questo anniversario ha rappresentato anche un'occasione per rafforzare la sensibilizzazione sul ruolo delle api e degli altri insetti impollinatori, fondamentali per la salute degli ecosistemi e per la produzione alimentare.

Brand Urbanism

Nel 2025 abbiamo continuato a sviluppare il nostro impegno nel campo del Brand Urbanism, accompagnando le aziende nella realizzazione di progetti capaci di **generare impatto positivo nei territori e migliorare la qualità della vita nelle città**.

Dopo le esperienze avviate negli anni precedenti, come Casilino Sky Park a Roma e Tunnel Boulevard a Milano, nel 2025 il percorso è proseguito con **DOTS – Connecting Ostiense**, un progetto di rigenerazione urbana partecipata nel quartiere Ostiense di Roma. Il progetto ha trasformato il percorso che collega la Piramide Cestia a via del Porto Fluviale in un itinerario di arte pubblica, valorizzazione del verde e riscoperta dell'identità del quartiere, coinvolgendo artisti, cittadini, istituzioni e realtà locali. Le opere realizzate raccontano la storia del territorio, con particolare attenzione al ruolo delle donne nello sviluppo del

quartiere, mentre gli interventi di riqualificazione e cura del verde restituiscono qualità e vivibilità agli spazi pubblici. L'intervento valorizza un'area simbolica della città attraverso arte pubblica, memoria storica e cura dello spazio urbano, attivando una collaborazione tra impresa, territorio e comunità locali.

Con Brand Urbanism promuoviamo un modello in cui l'impegno delle aziende si traduce in azioni concrete, visibili e condivise: interventi che restituiscono funzione e valore agli spazi urbani, soprattutto in aree che richiedono nuove occasioni di relazione, vivibilità e inclusione.

I nostri impegni per il 2026

Nel 2026 intendiamo rafforzare ulteriormente la capacità di LifeGate Impact di generare impatti positivi misurabili e riconoscibili. Lavoreremo alla strutturazione di sistemi di ascolto e feedback dei clienti, con l'obiettivo di valutare la qualità dei servizi offerti e individuare nuove aree di miglioramento.

Parallelamente, ci impegneremo a rendere sempre più tangibili i benefici ambientali e sociali dei progetti realizzati, attraverso KPI più solidi, strumenti di monitoraggio e collaborazioni con partner scientifici e istituzionali. Questo approccio riguarderà in particolare i progetti ambientali, Water Defenders Alliance e Brand Urbanism.

Continueremo inoltre a sviluppare nuove progettualità su temi emergenti, anche legati alla compliance normativa, valorizzando gli asset interni di LifeGate e rafforzando il nostro posizionamento su ambiti distintivi. In questa direzione rientrano anche la partecipazione a eventi, network e premi di settore, nonché lo sviluppo di momenti di confronto con le imprese, come gli Impact Table, pensati per favorire dialogo, approfondimento e nuove opportunità di collaborazione.

LIFEGATE EDUCATION

Dal 2000 LifeGate realizza percorsi di formazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, rivolti a PMI, grandi imprese, manager e dipendenti. Negli anni questa esperienza si è tradotta anche nello sviluppo di LifeGate Edu, la **piattaforma e-learning** nata per rendere accessibili competenze e contenuti formativi attraverso strumenti digitali.

Nel 2025, accanto alla piattaforma, abbiamo concentrato il nostro impegno soprattutto sullo sviluppo di **percorsi formativi ad hoc**, progettati a partire dalle esigenze specifiche delle aziende e dal loro livello di maturità. La formazione è diventata sempre più uno strumento per accompagnare l'evoluzione delle strategie di sostenibilità, favorendo l'allineamento interno, la consapevolezza dei team e la capacità di tradurre obiettivi e piani in azioni concrete.

In questa direzione si inserisce il percorso realizzato per ATM, rivolto al leadership team e costruito a partire dal piano di sostenibilità dell'azienda. Il lavoro ha permesso di partire dalle priorità strategiche già individuate per offrire una visione più ampia dei principali temi e trend di sostenibilità, delle evoluzioni del settore e delle sfide da affrontare. Il percorso ha inoltre coinvolto i partecipanti in un confronto operativo su due dei temi più critici del piano, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di lettura, aggiornamento e implementazione della strategia.

Sempre per ATM, abbiamo integrato i moduli e-learning già disponibili con due contenuti formativi sviluppati ad hoc: uno dedicato al procurement responsabile, tema che richiede il coinvolgimento di più livelli organizzativi per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del piano di sostenibilità, e uno dedicato alle disabilità invisibili, per rafforzare consapevolezza e attenzione sui temi dell'inclusione.

Questo approccio conferma il ruolo di LifeGate Education come leva per diffondere cultura della sostenibilità nelle organizzazioni, andando oltre la trasmissione di contenuti e favorendo momenti di confronto, partecipazione e attivazione interna.

I nostri impegni per il 2026

Nel 2026 continueremo a sviluppare percorsi di formazione ad hoc, progettati a partire dalle esigenze specifiche delle aziende e pensati per fornire strumenti concreti, utili a tradurre la sostenibilità in competenze, decisioni e comportamenti organizzativi.

Parallelamente, intendiamo sperimentare l'applicazione dell'intelligenza artificiale per rendere più agile la creazione di contenuti formativi per l'e-learning, mantenendo la qualità tecnica e narrativa che caratterizza l'approccio di LifeGate Education.

LIFEGATE WAY

Nel 2020 abbiamo lanciato **LifeGate Way**, il primo ecosistema dedicato a supportare e connettere startup che hanno l'ambizione di cambiare il mondo nel rispetto delle persone e del pianeta. Il polo di innovazione LifeGate supporta queste **startup sustainable native** con un **programma di accompagnamento** attraverso attività di sviluppo del business, commerciale, di comunicazione e supporto alla strategia di sostenibilità, oltre al **finanziamento diretto** dei migliori progetti in fase **early stage**.

Nata come divisione di LifeGate, nel 2021 LifeGate Way è stata costituita come Società Benefit ed è attualmente una società collegata, di cui LifeGate S.p.A. detiene il 47,7%¹.

Nel 2025 LifeGate Way ha continuato a rafforzare il proprio ruolo nell'ecosistema italiano dell'innovazione sostenibile, confermandosi come incubatore e acceleratore certificato dedicato alle startup *sustainable native*. La società supporta oltre 25 startup in portfolio attraverso attività di mentoring, formazione, eventi, networking e supporto al fundraising.

Tra le principali iniziative dell'anno rientra la seconda edizione di **Women in Action**, il programma gratuito ed equity free promosso da LifeGate Way per sostenere startup e progetti innovativi a guida femminile. L'edizione 2025 ha selezionato 10 realtà, accompagnandole in un percorso di formazione, mentorship e coaching dedicato a sostenibilità, business e comunicazione.

Nel 2025 LifeGate Way ha inoltre consolidato il proprio posizionamento nell'innovazione urbana attraverso il coinvolgimento nello **SmartCityLab Milano**, inaugurato a luglio 2025 in via Ripamonti 88. Il Lab nasce come incubatore e acceleratore certificato, laboratorio di sperimentazione tecnologica e spazio di promozione culturale dedicato alle soluzioni per città più intelligenti, sostenibili e inclusive.

È stato inoltre lanciato in Senegal il progetto triennale **“Formazione, dignità, inclusione e innovazione: le chiavi per una crescita economica sostenibile”**, sostenuto da **AICS** e coordinato da **VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo**.

Il progetto punta a rafforzare **competenze, occupabilità e imprenditorialità** dei giovani, con particolare attenzione a migranti, migranti di ritorno e persone con disabilità, contribuendo alla costruzione di un ecosistema formativo e lavorativo più inclusivo e innovativo.

¹ Dato riferito al 31 dicembre 2025.

Le attività si sviluppano nei territori di **Dakar, Thiès, Kaolack e Tambacounda**, attraverso la modernizzazione dei centri di formazione professionale, il rafforzamento dei servizi di orientamento al lavoro e il sostegno all'imprenditorialità locale, con l'obiettivo di promuovere una crescita economica sostenibile e duratura. Attraverso queste attività, LifeGate Way contribuisce a mettere in relazione innovazione, sostenibilità e capitale, offrendo alle startup strumenti, competenze e connessioni utili per crescere e generare impatto positivo.

I nostri impegni per il 2026

Nel 2026 LifeGate Way continuerà a rafforzare il proprio ruolo nell'ecosistema italiano dell'innovazione sostenibile, lavorando per connettere in modo sempre più efficace startup, imprese, investitori e partner istituzionali.

L'obiettivo sarà consolidare i percorsi di incubazione e accelerazione dedicati alle startup sustainable native, offrendo strumenti, competenze e occasioni di networking utili a trasformare idee innovative in modelli di business capaci di generare valore per persone, pianeta e impresa.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di iniziative legate alle città sostenibili e intelligenti, anche attraverso il contributo allo SmartCityLab Milano, spazio di sperimentazione, formazione e collaborazione dedicato alle soluzioni per la smart city del futuro.

LifeGate Way continuerà inoltre a esplorare il ruolo dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti come leve per accelerare l'innovazione sostenibile, mantenendo al centro la qualità delle relazioni, la misurabilità dell'impatto e la costruzione di comunità imprenditoriali orientate al cambiamento.

Sensibilizzare un target sempre più ampio

Cosa abbiamo fatto nel 2025

INFORMAZIONE

Nel 2025 abbiamo continuato a raccontare la sostenibilità attraverso il nostro network editoriale, mantenendo uno sguardo ampio sui principali temi ambientali, sociali ed economici che attraversano l'attualità. In un contesto segnato da instabilità geopolitica, crisi climatica, tensioni sulla transizione ecologica e crescente disinformazione, il nostro obiettivo è stato offrire alla community strumenti per comprendere la complessità e orientare scelte più consapevoli.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato a raccontare la sostenibilità come una chiave di lettura del presente. Dai grandi negoziati internazionali alle innovazioni tecnologiche, dalle città ai sistemi alimentari, fino ai temi della biodiversità, della salute e dei diritti, abbiamo cercato di costruire un'informazione capace di collegare fatti, contesti e prospettive, offrendo ai lettori strumenti per interpretare la complessità e partecipare con maggiore consapevolezza al cambiamento.

Il cambiamento climatico è rimasto uno dei filoni centrali del nostro lavoro. Abbiamo seguito l'avvicinamento alla **Cop30 di Belém**, raccontandone aspettative, criticità e risultati, con attenzione al ruolo della foresta amazzonica, alla difficoltà di uscire dalle fonti fossili, alla finanza climatica e alla necessità di rendere la transizione più giusta e inclusiva.

Abbiamo rafforzato anche il presidio sui nuovi linguaggi. Il podcast quotidiano **News dal pianeta Terra** si è confermato uno strumento centrale per offrire ogni mattina una selezione ragionata delle notizie più rilevanti, mentre nuovi format come **Bugie!** hanno affrontato il tema della disinformazione sulla sostenibilità, smontando fake news e convinzioni diffuse su clima, mobilità elettrica, intelligenza artificiale e transizione.

La tutela dell'acqua e degli ecosistemi acquatici è stata raccontata anche attraverso **71% – Storie dal pianeta acqua**, il podcast prodotto da LifeGate insieme alla Water Defenders Alliance per mostrare quanto la salute di oceani, mari e acque dolci sia strettamente connessa alla nostra.

La qualità del lavoro editoriale e narrativo è stata riconosciuta anche attraverso importanti premi. Il reportage sulle Olimpiadi 2024 a Parigi ha vinto il Premio giornalistico nazionale Marco Toresini. Inoltre, due podcast prodotti nel 2024 hanno ricevuto riconoscimenti agli Italian Podcast Awards 2025: **"Borena: la terra senza pioggia"** ha ottenuto il premio come Podcast dell'anno e Miglior Podcast nella categoria News, mentre **"Re:tour"** si è classificato secondo nella categoria News e terzo nella categoria Documentario.

Gli eventi hanno continuato a rappresentare un canale fondamentale di informazione e sensibilizzazione, sia attraverso il ruolo di LifeGate come media partner, sia attraverso la partecipazione diretta con contenuti, moderazioni e interventi.

Nel corso dell'anno abbiamo contribuito alla diffusione di appuntamenti dedicati alla sostenibilità ambientale, sociale e culturale in qualità di media partner. Tra questi rientrano il **festival Green & Blue**, dedicato nel 2025 al tema "Ripartiamo da zero – I numeri per il futuro del pianeta", **Rom-E**, evento diffuso su mobilità, energia e alimentazione sostenibile, **Ecomondo**, principale appuntamento europeo dedicato alla green e circular economy, il **Salone della CSR e dell'innovazione sociale**, l'**Ocean Film Festival Italia**, **Pianeta Mare Film Festival** e **CinemAmbiente**, festival cinematografico dedicato al pianeta e alla cultura ambientale.

Accanto al ruolo di amplificazione mediatica, abbiamo partecipato attivamente ad alcuni momenti di confronto, portando il contributo editoriale e culturale di LifeGate. Tra questi rientrano gli incontri realizzati con **Apple**, dedicati ad ambiente, biodiversità, attivismo, creatività, nuovi linguaggi ed economia circolare; **Marca 2025**, nell'ambito della fiera di Bologna, dove abbiamo moderato due talk dedicati al packaging sostenibile, approfondendo il ruolo condiviso di imprese, istituzioni e consumatori nella transizione verso modelli di consumo più responsabili. Con **Food Forward**, progetto ideato insieme a Eataly, abbiamo invece promosso un programma di incontri gratuiti e aperti al pubblico dedicati al futuro dell'alimentazione, affrontando temi come benessere, clima, fermentazione, proteine alternative e tecnologie alimentari.

Attraverso articoli, podcast, longform, eventi e contenuti digitali, LifeGate ha continuato a svolgere il proprio ruolo di piattaforma culturale e informativa: uno spazio in cui persone, imprese, istituzioni e comunità possono incontrarsi, confrontarsi e riconoscere nella sostenibilità non solo un tema di attualità, ma una chiave per interpretare e trasformare il presente.

LIFEGATE RADIO

Da maggio 2022 LifeGate ha acceso le **frequenze in DAB+ in diverse zone di Italia**, fino ad arrivare alla Costa Azzurra, e nel 2024 abbiamo definitivamente spento le nostre frequenze FM. Trasmettere in DAB+ comporta importanti vantaggi: consumi energetici ed emissioni più basse, oltre a un'elevata qualità del suono e della proposta musicale in palinsesto. **LifeGate Radio si può ascoltare in 13 Regioni, per un bacino potenziale di circa 20 milioni di persone.**

L'eco della notizia dello sbarco di LifeGate Radio sul DAB+ è arrivata anche sul sito online del portale Pianeta 2030 del Corriere della Sera e sui principali portali specializzati in pubblicità, media, marketing e comunicazione quali Prima Online, Engage, Touchpoint, Pubblicom-now e Daily Net.

Abbiamo poi portato i contenuti del nostro podcast News dal Pianeta Terra direttamente sui canali radio, per promuoverne una maggiore diffusione e l'acquisizione di nuovo pubblico fidelizzato.

Nel 2025 **LifeGate Radio è stata radio ufficiale della 30ª edizione biennale di Autopromotec a BolognaFiere**. Tra gli ospiti ai nostri microfoni **amministratori delegati e referenti aziendali**, ponendo loro due domande mirate e di valore, pensate per essere utili e interessanti per tutti.

I nostri impegni per il 2026

Quello che stiamo affrontando in LifeGate è una trasformazione radicale, tesa alla realizzazione di un sistema multimediale pensato per affrontare la crisi globale dell'informazione. Una trasformazione già in atto e che richiede però altri passi importanti. C'è una sfida, quella dell'impatto sul nostro mondo dell'Intelligenza Artificiale, che comporta visione del futuro e scelte coraggiose. Una sfida che LifeGate ha deciso di affrontare senza reticenze, oggi come nei prossimi mesi. Perché l'Intelligenza Artificiale non rappresenta semplicemente una nuova tecnologia a disposizione della redazione. È qualcosa di più: sta modificando il modo in cui la nostra community scopre, consuma e interagisce con le notizie.

L'AI ci aiuterà sempre di più a trasformare velocemente una notizia creando un ecosistema che mette in continua relazione la radio, il sito, le newsletter (sempre più ponte tra abbonamenti e lettori social), le

produzioni video e i nostri canali social. Con una premessa: i contenuti di LifeGate saranno sempre il frutto del lavoro e della qualità dei suoi giornalisti, aspetti che hanno costruito la nostra credibilità. Aumenterà la quantità, crescerà il valore, diventerà più veloce seguire inchieste, realizzare interviste, accedere a fonti autorevoli.

Il tema centrale resta proteggere il valore del giornalismo, della proprietà intellettuale e della relazione diretta con il lettore, aumentando la conoscenza diretta e la relazione con la nostra community: una scelta che ci consentirà di assicurarci un futuro, con l'obiettivo di aumentare e fidelizzare il nostro pubblico. Quello che stiamo facendo, mettendo a fattor comune molte figure interne a LifeGate, è costruire un nuovo ecosistema informativo, con una proposta editoriale che mira a migliorare ed arricchire la nostra offerta quotidiana, in costante equilibrio fra approfondimento e risposta agli interrogativi più comuni, grazie a firme autorevoli e volti sempre più riconoscibili, competenze più giovani dedicate alla produzione di Podcast e Vodcast che arricchiscano l'offerta del palinsesto settimanale. L'impegno del network d'informazione LifeGate.it resta quello di rafforzare il rapporto con una community legata costantemente alle nostre attività, perché ci consideri sempre più il riferimento quotidiano delle sue esigenze d'informazione.

Valorizzare in modo costante i collaboratori

Cosa abbiamo fatto nel 2025

In LifeGate siamo accumulati dagli stessi valori e dal desiderio di voler fare la nostra parte per contribuire a un mondo migliore e più consapevole.

I nostri valori

- Responsabilità
- Innovazione
- Passione
- Rispetto
- Trasparenza
- Ambizione

Tali valori sono stati integrati anche nel **modello di valutazione delle competenze**, che è diventato lo strumento per la valutazione periodica delle performance individuali secondo un processo strutturato e condiviso.

Il 2025 è stato per LifeGate un anno di evoluzione organizzativa, che ha richiesto una revisione delle priorità interne e una maggiore concentrazione sulle attività più rilevanti per garantire continuità operativa e qualità del lavoro svolto.

Il percorso di evoluzione interna ha riguardato anche l'area editoriale, che nel corso dell'anno ha affrontato una fase di riorganizzazione a seguito dell'uscita del direttore responsabile, ridefinendo assetti, responsabilità e modalità di coordinamento del lavoro redazionale.

In questo contesto, alcune iniziative inizialmente previste, come il rafforzamento dei momenti strutturati di knowledge sharing, il potenziamento dei progetti interfunzionali e il rilancio di una survey interna, non sono state sviluppate secondo le modalità pianificate.

Abbiamo comunque continuato a valorizzare le competenze interne attraverso il confronto quotidiano tra team, l'affiancamento operativo e la condivisione informale di know-how sui progetti. Questo approccio ha contribuito a mantenere collaborazione, capacità di adattamento e senso di responsabilità in una fase di cambiamento.

I nostri impegni per il 2026

Nel 2026 intendiamo ripartire da una fase di ascolto, consolidamento e rafforzamento della vita interna, con l'obiettivo di ricostruire progressivamente occasioni strutturate di confronto, condivisione e partecipazione tra le persone di LifeGate.

Lavoreremo per valorizzare maggiormente le competenze interne, favorire il knowledge sharing, rafforzare il senso di appartenenza e promuovere iniziative capaci di migliorare la collaborazione, il benessere organizzativo e la cura degli spazi comuni.

Un impegno rilevante riguarderà inoltre la formazione: grazie all'attivazione del Fondo Nuove Competenze, nel 2026 prevediamo di erogare circa 140 ore di formazione per ciascuna persona coinvolta, con l'obiettivo

di rafforzare competenze tecniche, trasversali e organizzative utili ad accompagnare l'evoluzione dell'azienda.

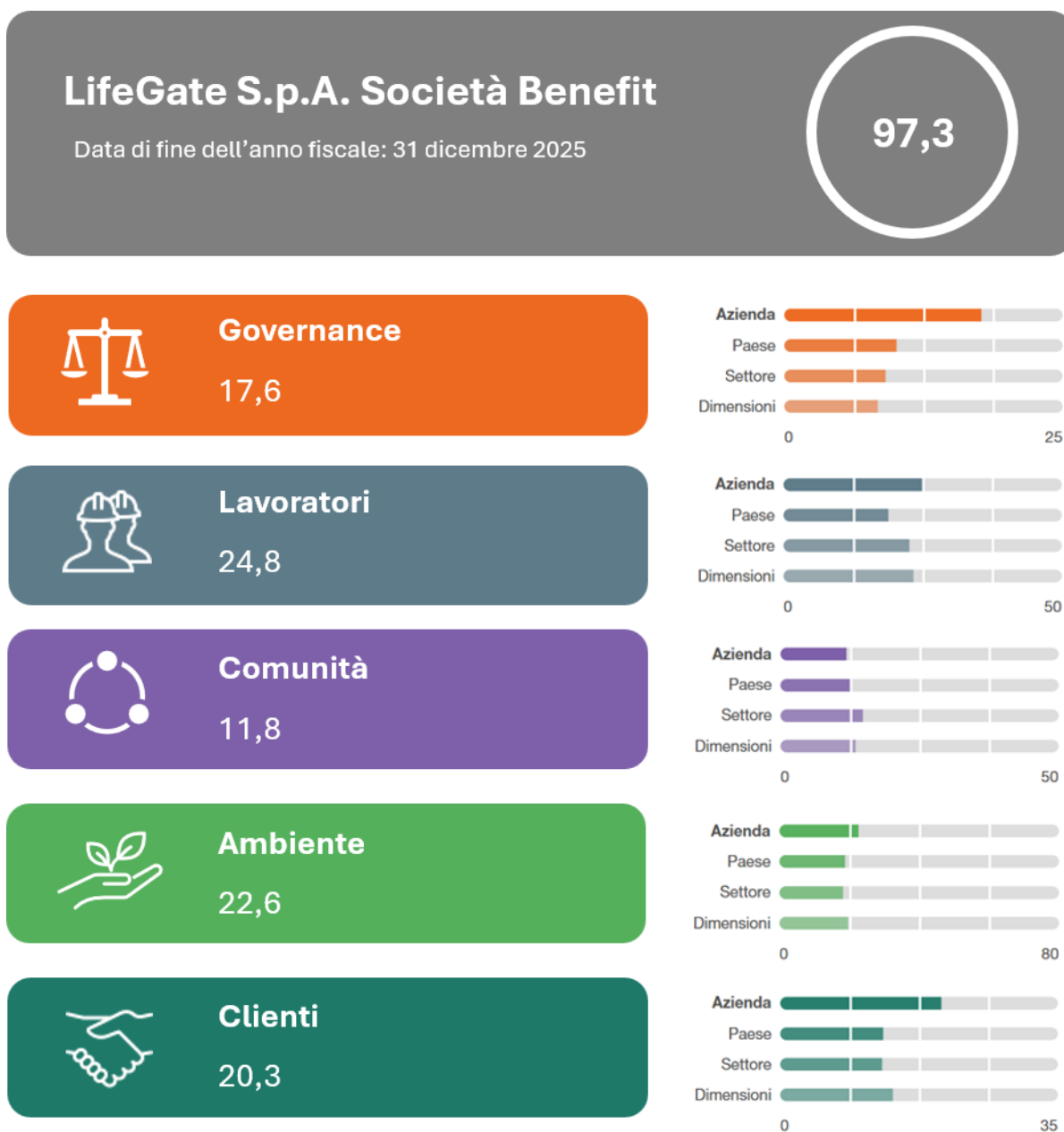
Intendiamo inoltre sviluppare strumenti basati sull'intelligenza artificiale a supporto del lavoro dei team, con l'obiettivo di semplificare alcune attività operative, favorire la condivisione delle conoscenze e liberare tempo e competenze da dedicare ad attività a maggiore valore aggiunto.

Valutazione d'impatto

La valutazione d'impatto rappresenta uno strumento fondamentale per misurare in modo strutturato il contributo di LifeGate alla generazione di valore ambientale e sociale, in coerenza con le finalità di beneficio comune previste dal nostro statuto.

Come richiesto dalla normativa sulle Società Benefit, la valutazione viene effettuata attraverso uno standard esterno, indipendente, credibile e trasparente. LifeGate utilizza il B Impact Assessment (BIA) sviluppato da B Lab, che consente di analizzare le performance dell'azienda in cinque aree: governance, persone, comunità, ambiente e clienti.

Di seguito, la sintesi dell'impatto di LifeGate S.p.A..



La presente Relazione sarà impaginata e ripubblicata entro la fine di agosto 2026.